

## L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

**DIARIO LIBERALE** di Roberto Tumbarello del 10 maggio 2020

**Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare**

### **Al primo week-end della cosiddetta "fase 2" si sono aperte le gabbie e qualcuno ha creduto di essere libero**

C'era una forte crisi d'astinenza. Gli esseri umani sono usciti solo per lavoro o motivi urgenti e con cautela, mascherine e guanti, rispettando le distanze di sicurezza. Chi, invece, è guidato dall'istinto, non può capire che si rischia la vita e si insidia quella degli altri, soprattutto di genitori e nonni. Perché il sindaco si arrabbia? Come si fa per due mesi senza la biada dell'aperitivo? Un richiamo irresistibile ai Navigli. Si stenta a credere che un tempo eravamo un popolo di eroi, poeti, santi e navigatori. Poi, assieme a democrazia e libertà, è arrivato il benessere e siamo diventati un gregge.

### **Anche se ricorre l'anniversario della spedizione dei Mille, siamo ancora divisi in tanti staterelli**

Ogni tanto tornano Di Battista e la Carfagna di cui durante l'assenza nessuno si ricorda più. È come se non fossero mai esistiti. Proprio come Garibaldi, che credeva di avere unificato l'Italia con l'incontro a Teano. Anche lui, non apparendo più in TV lo avevamo dimenticato. Nel lombardo veneto si interrompe la quarantena e De Luca chiude le frontiere del Regno delle due Sicilie. Ma non erano abolite in Europa? Per fare dispetto al governo la Santelli disconosce il virus. È una guerra di secessione. Come le Olimpiadi, nel 2021 sono sospese pure le celebrazioni per il 160° dell'Unità d'Italia.

### **Chi credono di essere queste donne che vogliono sempre apparire?**

Qui il virus fu isolato allo Spallanzani da tre virologhe. L'Italia rimase a bocca aperta incredula per lo stupore. Davvero? Com'è possibile tre donne! Una addirittura precaria. E gli uomini dov'erano? Sono molte anche le ricercatrici alle prese col vaccino che ora sembra vicino. Eppure nel Comitato tecnico scientifico, che assiste il governo nell'epidemia, non ce ne sono. Su venti membri, nemmeno una. È giusto che nelle massime strutture sanitarie ci siano solo uomini. Non le hanno dimenticate. È che questa società sta finendo in mano alle donne, più brave di noi. Meglio dargli una lezione.

### **Sono ormai lontani e dimenticati i tempi in cui Bartali passava la borraccia a Coppi**

Nessuno possiede la nostra storia né i gloriosi personaggi che hanno contribuito alla crescita dell'umanità dall'arte alla letteratura, dalla scienza allo sport. Persino nella politica, quand'eravamo leader in Europa. Anche oggi, alle prese con un virus terribile e sconosciuto, siamo di guida a paesi più ricchi e potenti che ci ammirano. Perché l'altra metà degli italiani non si adegua alla grandezza che ci caratterizza? Aiutiamo chi è al timone in questo momento di particolare difficoltà, quando è più opportuno essere solidali che polemici. Solo essendo leali avremo l'orgoglio di sentirci italiani.

### **Gli aiuti comunitari sulla crisi economica causata dalla pandemia non sono legittimi secondo le toghe tedesche**

I sovranisti non hanno più bisogno di dare spalle all'UE. Ci penserà la Germania a farla crollare o chiederà qualcosa di grosso in cambio. Le operazioni subdole sono sempre precedute da un alone di cattivo gusto, che, infatti, si sentiva da un po' di tempo nell'aria. Quale momento più inadeguato dell'emergenza Coronavirus per accrescere i gravi problemi dell'Europa. Per dare una parvenza di costituzionalità a un problema politico, è intervenuta l'alta corte per imporre la malevolenza di bloccare il contributo della Bundesbank alla BCE. Finalmente i tedeschi mostrano l'istinto naturale. Il

### **Si perseguitavano i trasgressori della quarantena come pericolosi criminali, e i criminali come semplici trasgressori**

Se non uccidesse tanta gente, questo maledetto Coronavirus sarebbe provvidenziale per risolvere problemi sociali che sembravano irrisolvibili. Ci voleva la pandemia per vedere finalmente per le strade la polizia, che sembrava scomparsa. Gli spacciatori erano padroni dei quartieri della movida. Si vendeva cocaina come un tempo sigarette del monopolio. Fino a ieri pattuglie e volanti pullulavano di giorno e di notte a migliaia, ovunque. Dove si nascondevano agenti, carabinieri, finanziari e vigili urbani? Dobbiamo sperare che il contagio continui per avere più sicurezza nelle città?

**Se ci teneva tanto all'incarico di direttore delle carceri, perché non ha accettato subito la proposta del ministro?**

Non ho molta stima di Bonafede, ma una grande simpatia per le origini comuni. Lui di Mazara, io di Marsala. A suo merito considero la scelta oculata del professorino di diritto divenuto premier di successo. Non ho difficoltà, però, a credergli quando cade dalle nuvole per un'accusa infamante mossagli, senza prova, in un talkshow di parte, non in una sede istituzionale. Se colluso con la mafia, come mai il magistrato non prese già due anni fa un'iniziativa giudiziaria? Il ministro ha spiegato alla Camera. Oggi, però, dovrebbe lasciare l'incarico per ricercare i tanti criminali in libera uscita.

***Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.***

*Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.*

*Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.*

***“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.***

***Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.***

***Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.***

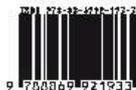
*Viaggio nella vita* è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricominciano a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

**Roberto Tumbarello**, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gesù era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

[www.armando.it](http://www.armando.it)

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

*Un caro saluto, Roberto*

Roberto Tumbarello

## Viaggio nella vita

Storia di un grande amore

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



21/02/17 11:27